

La lettera di V. S. Ill^{ma} ha rallegrato non solo il monasterio di Santo Giovanni, ma tutta questa città; et perche queste monache sono desiderosissime della riforma et pronte à qualsivoglia ordine, che gli sia dato, siamo venuti in pensiere di supplicare V.S.Ill^{ma} et la Sacra congregatione che gli piaccia darci licenza di transferire quattro monache del monasterio del Giesu in questo di S.Giovanni, perche le suddette monache del Giesu sono molto esemplari, e, quando esse governassero almeno ad tempus il monasterio di santo Giovanni, saremmo certi se le monache di S.Giovanni vogliono la riforma da vero ò se fingono di volerla. Et ne domandiamo quattro, perche tanti sono gli offitii principali di quel monasterio. Et se bene queste monache del Giesu sono dell'ordine di san Francesco et quelle di san Giovanni sono dell'ordine di san Benedetto, nondimeno nell'eesntiale della religione convengano et pare manco male pigliare monache di habito diverso quali sono presenti et sappiamo che sono atte à questo governo, che andar cercando monache dell'istesso habito, non potendosi havere se non da parti lontane con molto scommodo et spesa et con incertezza dell'habilità loro. A questo s'aggiogne che si faria un grande beneficio al monasterio del Giesu con alleggerirlo di quattro monache, essendo poverissime et vivendo con una strettezza di luogo intolerabile et molto indecente.

Ho conferito questo pensiero con alcuni sacerdoti de piu gravi di questa chiesa et anco con i principali del magistrato et con l'istesse monache di S^{to} Giovanni, et à tutti è piaciuto grandemente, et mi hanno pregato che ne supplichi con ogni istanza la Sacra congregatione. Il che io fò molto volentieri, perchè, essendo queste monache di santo Giovanni nobili et ricche et avezze à gran libertà et commodità, et hora voglino tor via ogni proprietà et restringersi alla vita commune et obedire à superiori.